74°Teatro Lirico Sperimentale. Gli Intermezzi di Scarlatti e Pergolesi

Di *Daniela Puggioni*
Creato il *15/09/2020 - 16:23*
Articolo di: Daniela Puggioni


[1]

Il programma della Stagione 2020 ha proposto lo scorso venerdì 11 settembre una nuova interessante proposta: due Intermezzi *Pericca e Varrone* di **Alessandro Scarlatti**, presentato per la prima volta nell'edizione critica a cura di **Roberta Mangiacavalli** e uno celeberrimo, *La serva padrona* su libretto di **Gennaro Antonio Federico** messo in musica da **Giovanni Battista Pergolesi**.

La rappresentazione dell'edizione critica di *Pericca e Varrone* di **Alessandro Scarlatti**, è stata resa possibile dalla collaborazione con il **Centro Studi Pergolesi dell'Università degli Studi di Milano** , che dura da diversi anni, anche grazie al sostegno del **Professor Claudio Toscani -** Presidente del Centro Studi Pergolesi e Professore associato di Storia del Melodramma e Filologia musicale presso l'Università degli Studi di Milano. La produzione è resa possibile grazie al sostegno della **Fondazione Francesca, Valentina e Luigi Antonini**.

Pericca e **Varrone** sono protagonisti delle scene buffe inserite nella rappresentazione del 1714 a Napoli di *Scipione nelle Spagne* su musica di **Alessandro Scarlatti**. L'opera era stata rappresentata per la prima volta nel 1710 a Barcellona su libretto di **Apostolo Zeno**, libretto che seguiva i caratteri della riforma dell'opera seria che non prevedeva scene comiche. Nella pratica barocca teatrale e melodrammatica alle scene drammatiche venivano accostate scene comiche, pratica già usata da **Claudio Monteverdi** ne *L'incoronazione di Poppea* e ne *Il ritorno di Ulisse in patria*, ma anche da **Lope de Vega** in *Fuenteovejuna* e nel *Macbeth* di **Shakespeare** nella *"scena del portiere"* che a lungo non fu considerata opera del bardo.

Nella rappresentazione napoletana dove compaiono per la prima volta le scene comiche per venire incontro al gusto del pubblico non viene citato l'autore né del libretto originario, né delle scene aggiunte. **Roberta Mangiacavalli** ci ha spiegato che ha consultato tre fonti diverse per la partitura estrapolando le scene comiche che hanno un organico orchestrale ridotto. Dopo la rappresentazione napoletana *Scipione nelle Spagne* cadde nell'oblio mentre *Pericca e Varrone* continuarono a vivere come intermezzi e nel 1730 venne pubblicato il libretto *La dama spagnola ed il cavalier romano* con poche varianti rispetto all'originale.

Pericca è la dama di compagnia della protagonista femminile dell'opera, **Sofonisba**, e compare solo nelle scene comiche, **Varrone** che si presenta come" maestro di spada, di ballo e poesia" è il servo di **Scipione** e appare anche nella parte seria. Sono scene farsesche che si prendono gioco dei comportamenti galanti resi ridicoli dalla goffaggine di Varrone, ma i due si piacciono e così tutto finisce bene. La musica di **Scarlatti** giocosa e raffinata è perfetta teatralmente per evidenziare la vivacità dei dialoghi serrati in cui si svolgono le vicende dei due protagonisti.

La regia di **Andrea Stanisci** ha sfruttato le attuali limitazioni per il Covid per mettere in risalto gli aspetti farseschi in una messa in scena giocosa, ideando un contrappunto surreale ai dialoghi dei protagonisti per i due bravi mimi,

DilettaMasetti ed **Enrico Toschi**. **Dyana Bovolo** è stata una spumeggiante Pericca, provocante, puntigliosa e abile nel travestimento in dama spagnola, sa ben usare la voce sia nei recitativi che nel canto dando la necessaria espressione teatrale e si muove con disinvoltura sul palcoscenico. **Alfred Ciavarrella** ha ben impersonato il tronfio e goffo Varrone, che cade in tutte le insidie di Pericca. La direzione di **Pierfrancesco Borrelli** in perfetto accordo con la regia ha impresso dinamicità alla vicenda teatrale mettendo in piena luce la vivacità raffinata della musica di **Scarlatti**.

L'opera seria *Il Prigionier Superbo* con gli intermezzi, *La serva padrona*, su libretto di **Gennarantonio Federico** messo in musica da **Giovanni Battista Pergolesi**, andò in scena il 5 settembre 1733 al Teatro San Bartolomeo di Napoli. *Il Prigionier Superbo* cadde nel dimenticatoio mentre **La serva padrona**, ebbe un imperituro successo iniziato dopo la rappresentazione romana a Teatro Valle nel 1735. *La serva padrona* per la sua ambientazione borghese, il testo ironico e non convenzionale di **Gennarantonio Federico** a cui la splendida musica di **Pergolesi** riesce mirabilmente a fondersi rendendolo estremamente godibile e divertente, innescò, con la sua rappresentazione a Parigi nel 1752, la nota *Querelles des bouffons*.

La serva padrona non è una farsa, il suo testo la rende affine alla *"commedia in musica"* e la regia di **Andrea Stanisci** ha reso con acuta ironia la psicologia dei personaggi, le limitazioni sono diventate opportunità sceniche per delineare lo svolgimento della vicenda. **Tosca Rousseau** è stata una Serpina convincente vocalmente e scenicamente, briosa e subdola dominatrice che sa ben sfruttare la sua femminilità. **Luca Simonetti** ha ben delineato la fragilità psicologica del personaggio e la sua sterile aggressività, nel canto ha esibito una bella voce scura, ma forse i suoi recitativi sono sembrati eccessivamente impetuosi. La direzione di **Pierfrancesco Borrelli** è stata efficace teatralmente e ha messo in luce la vivace inventiva musicale di Pergolesi, coadiuvato in entrambi gli Intermezzi dai bravi musicisti dell' **Ensemble strumentale del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto "A. Belli"** e dalla proficua collaborazione di **Livia Guarino** al cembalo. I costumi di **Clelia De Angelis** hanno ben interpretato le intenzioni del regista, delizioso quello ideato per Pericca, e così le luci di **Eva Bruno** hanno ben contribuito alla riuscita dello spettacolo, Applausi scroscianti per tutti gli esecutori
Pubblicato in: GN42 Anno XII 18 settembre 2020
//
Scheda**Titolo completo:**
74° Stagione Lirica Sperimentale
Pericca e Varrone
Musica di Alessandro Scarlatti
Scene comiche per "Scipione nelle Spagne".
Napoli, Teatro di San Bartolomeo, 1714
Prima esecuzione nell'edizione critica a cura di Roberta Mangiacavalli

Pericca Dyana Bovolo
Varrone Alfred Ciavarrella
I mimi Diletta Masetti ed Enrico Toschi

La serva padrona
Libretto di Gennaro Antonio Federico
Musica di Giovanni Battista Pergolesi
Trascrizione dall'originale a cura del TSL/MZ
Serpina Tosca Rousseau
Uberto Luca Simonetti
Vespone Enrico Toschi

Regia Andrea Stanisci
Costumi Clelia De Angelis
Luci Eva Bruno

Direttore Pierfrancesco Borrelli
Maestro al Cembalo Livia Guarino

Ensemble strumentale del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto “A. Belli"
Violino I Angelica Pierri
Violino II Margherita Pelanda
Viola Giuseppe Benedetto
Violoncello Matteo Mattia Zurletti
Contrabbasso Andrea Cesaretti

Nuovo Allestimento
La produzione è resa possibile grazie al sostegno della Fondazione Francesca, Valentina e Luigi Antonini.

Approfondimenti

Alessandro Scarlatti Pericca e Varrone [2]
Scene comiche per “Scipione nelle Spagne”. Napoli, Teatro di San Bartolomeo, 1714
A cura di: Roberta Mangiacavalli
Collana: Intermezzi napoletani del Settecento (8)
Anno: 2019
ISBN: 9788846756107

Articoli correlati: La prova di un’opera seria inaugura il 74°Teatro Lirico Sperimentale [3]

- Musica

URL originale:
https://www.gothicnetwork.org/articoli/74-teatro-lirico-sperimentale-intermezzi-di-scarlatti-pergolesi

Collegamenti:
[1] https://www.gothicnetwork.org/immagini/pericca-varrone-foto-di-riccardo-spinella
[2] https://www.conservatoriocilea.it/images/pubblicazioni/zeno2013/7-Pitarresi.pdf
[3] https://www.gothicnetwork.org/articoli/prova-di-opera-seria-inaugura-74-teatro-lirico-sperimentale